dei suoi secondi capi e sottocapi è molto diversa da quella dei sergenti e caporali maggiori dell' Esercito (neppure essi menzionati nel decreto), ha pensato a prendere accordi in proposito col Ministero della guerra. Queste trattative, e quelle relative agli effetti finanziari del provvedimento sono in corso. Si confida che esse abbiano esito favorevole, e che si possa così promuovere il pareggiamento richiesto dall'onorevole interrogante, la cui equità è senz'altro riconosciuta da questo Ministero.

« *Il sottosegretario di Stato*
« TESO ».

Pala. — *Al ministro degli approvvigionamenti e consumi alimentari.* — Per sapere – premesso che è cosa notoria che il così detto formaggio o fradicio, di provenienza sarda, è tale per la sua intima costituzione e pel suo gusto, che non trova possibilità di consumo, nè in Sardegna, nè in continente, e perciò i divieti di esportazione nella vicina Corsica, ove trova qualche consumo, non giovano in modo alcuno al mantenimento in paese dello *stock* di formaggio, pel quale è vietata o cautelata la esportazione – se non creda opportuno consentire, nei modi possibili, lo smercio di detto prodotto, il cui divieto, allo stato delle cose, non giova alla integrità dello *stock*, e danneggia puramente i produttori di formaggio, che non hanno modo nè di esitarlo in paese, nè di utilizzarlo in altro modo ».

RISPOSTA. — « La esportazione del formaggio sardo marcio è regolata dal Ministero delle finanze.

« Consta a questo Ministero che il Comitato delle esportazioni presso detto Ministero ha finora concesso i permessi di esportazione che furono richiesti previo accertamento della qualità della merce.

« Questo Ministero non si opporrà anche in avvenire che si prosegua in tale sistema.

sottosegretario di Stato
« NUNZIANTE ».

Parlapiano. — *Ai ministri degli approvvigionamenti e consumi alimentari e dell'agricoltura.* — « Per sapere se intendano provvedere e come perchè siano tolti gli inconvenienti lamentati dagli agricoltori della provincia di Girgenti, i quali, pur avendo consegnato alle Commissioni militari di requisizione da diversi mesi il grano prodotto, non abbiano ricevuto ancora l'equivalente pagamento, con loro grave danno e dell'agricoltura. Se intendano inoltre richiamare le sopradette Commissioni perchè nella liquidazione ed emissione dei buoni di pagamento non diano precedenza alle partite di coloro che sono sostenuti da una data fazione politica della provincia che a tale fazione non vogliono ricorrere e sottomettersi ».

RISPOSTA. — « Da tempo il Ministero degli approvvigionamenti e consumi impartì, anche alla Commissione di Girgenti, disposizioni atte a rimuovere l'inconveniente di eccessivi ritardi verificatisi in alcune provincie siciliane nei pagamenti dei cereali requisiti.

« Risulta che la liquidazione delle partite requisite in tale provincia, ed il conseguente rilascio degli ordinativi di pagamento ai detentori procede ora con sufficiente speditezza e regolarità, nonostante la mole del lavoro e le recenti difficoltà dovute a malattie del personale per l'epidemia influenzale.

« In via normale, le contromatrici degli ordini di pagamento vengono trasmesse dalla Commissione, entro i dieci giorni prescritti, alla Delegazione del tesoro per gli Uffici postali incaricati del pagamento.

« Essendo accaduto talvolta che, nonostante tale tempestivo adempimento da parte della Commissione di requisizione, gli uffici incaricati del pagamento non abbiano ricevuto le necessarie rimesse di fondi perchè l'Amministrazione postale, per deficienza di personale, non sempre si trovava in grado di disporre di scorte per l'invio sollecito dei fondi occorrenti; questo Ministero ha preso accordi con quello delle poste, ad integrazione del sistema attuale, per l'uso dell'emissione di vaglia bancari in corrispettivo degli ordinativi emessi a favore dei detentori, i quali ne facciano richiesta all' atto della requisizione.

« In tal modo il detentore ritira, dall'Ufficio postale, il vaglia bancario girabile e riscuotibile nelle forme consuete.

« Il Ministero delle poste è stato premurato perchè impartisca le necessarie disposizioni alla Direzione provinciale delle poste di Girgenti.

« Infine risulta insussistente che, nella emissione degli ordinativi di pagamento, siano date indebite precedenze per favorire detentori appartenenti ad una fazione po-